

QUARESIMA 2020

Animazione Catechistica

Pisa, 6 Febbraio 2020

Carissimi Catechisti,

il Centro Pastorale «*Evangelizzazione e Catechesi*» invia a tutti voi la **proposta di animazione per la catechesi nel tempo della Quaresima 2020**.

Il tema di quest'anno, seguendo le indicazioni del Piano Pastorale Diocesano, sarà «**Oggi devo fermarmi a casa tua. Crescere nella fede**». Continuiamo dunque - come abbiamo fatto in Avvento - a seguire l'icona biblica di Zaccheo, concentrandoci però in questo periodo di preparazione alla Pasqua sulla **pianta del Sicomoro**: di domenica in domenica, così, rifletteremo su ciò di cui ha bisogno una pianta per crescere, facendo il parallelo con la nostra vita di cristiani.

Questo lo schema del nostro percorso:

	PARTE DELLA Pianta	SIGNIFICATO	BRANO BIBLICO
MERCOLEDI DELLE CENERI	Da cosa si parte? Si semina nel terreno	Il terreno richiama alla terra, all'umiltà	«Non siate simili agli ipocriti» (Mt 6,5)
I DOMENICA	Poi che cosa accade? Che il seme inizia a radicarsi nel terreno (radici)	L'attenzione va sulle radici: di fronte alle tentazioni rimaniamo radicati nel Signore	«Non di solo pane» (Mt 4,4)
II DOMENICA	C'è poi bisogno di nutrire il terreno (nutrimento)	La Parola come nutrimento della vita cristiana; la fede che nasce dall'ascolto	«Ascoltatelo» (Mt 17,5)
III DOMENICA	Per far crescere una pianta occorrerà certamente l' acqua	L'acqua in riferimento al brano della Samaritana	«Se tu conoscessi» (Gv 4,10)
IV DOMENICA	E poi cos'altro serve? La luce	Il cieco inizia a vedere	«Ci vedo» (Gv 9,15)
V DOMENICA	Ad un certo punto alla pianta che cresce iniziano a spuntare le gemme	La vita che inizia a spuntare dal ramo della pianta	«Liberatelo» (Gv 11,44)
LE PALME	Dalla gemma al fiore...	La croce che fiorisce	«Dato per voi» (Mt 26,24)
PASQUA	... e dal fiore al frutto!	Nutrirsi del frutto della Pasqua	«Doveva resuscitare dai morti» (Gv 20,9)

L'animazione che proponiamo riguarda le cinque domeniche di Quaresima, offrendo sia la **versione** per i **bambini** che quella per i **ragazzi**.

Infine ricordiamo a tutti sia la possibilità di utilizzo del **pannello evolutivo**, sia anche l'opzione di **costruire realmente il proprio piccolo pezzo di terra con la pianta**: il mercoledì delle ceneri si mette il terreno; la prima domenica si mette una piccola pianticella senza fiori (a ricordare l'aver iniziato a mettere le radici); la seconda domenica si concima il terreno; la terza domenica si annaffia e si mette una pianta un po' più grande, sempre senza fiori; la quarta domenica si colloca una luce accanto alla pianta; la quinta domenica si colloca una pianta ancora più grande con le gemme; la domenica delle Palme si mette una pianta con i fiori (e magari anche intorno l'ulivo) e, infine, a Pasqua si collocheranno tra i nostri segni anche i frutti.

Rimanendo sempre a disposizione per ogni necessità e richiesta all'indirizzo email ufficiocatechisticopisa@gmail.com, ringraziamo sentitamente per la collaborazione alla realizzazione di questo materiale **Agnese Sisì, Chiara Benedetti, Federica Maria Farina, Giuseppe Andrea Polizzi, Marta Balloni e Sara Russo**.

Buon cammino di Quaresima,

*Don Federico
con l'Equipe del Centro Pastorale
«Evangelizzazione e Catechesi»*

PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA

LE RADICI DELLA PIANTA

Obiettivo delle attività per i bambini e i ragazzi

In queste attività guardiamo alle tentazioni riflettendo sul fatto che, di fronte ad esse, l'unica strategia possibile è il rimanere **radicati nel Signore!**

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I BAMBINI

L'incontro ha inizio ricordando per prima cosa ai bambini **che cos'è il Tempo di Quaresima, qual è il suo senso e la sua importanza.**

Successivamente **si legge insieme il brano delle tentazioni** di Mc 4, 1-11.

Dopo la lettura del testo, diciamo ai ragazzi che è il momento di capire che cosa significa «essere tentati». Si vede dunque insieme il **video** dell'incontro di Pinocchio con il gatto e la volpe dal film «Pinocchio» (2002) di Roberto Benigni, disponibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=uKoxJ58JGUI>

Terminato il video proviamo a chiedere ai bambini che cosa vuol dire secondo loro «essere tentati». Dopo un breve dibattito, si spiega che **«essere tentati» vuol dire ricevere la proposta di andare «fuori strada»**, come è accaduto a Pinocchio con il Gatto e la Volpe e che per evitare di cadere nella tentazione è importante essere come una pianta che ha le radici ben piantate nel terreno: fuori possono esserci anche piogge e venti ma la pianta non cadrà.

Si consegna dunque ai bambini la **scheda** in **ALLEGATO 1** su cui è raffigurata una pianta e che dovrà essere così compilata:

- nella zona del **terreno** dovranno scrivere i nomi di tutte quelle persone in cui i bambini devono essere radicati per crescere bene (babbo, mamma, Gesù, nonni, amici, catechisti, prete, suora, insegnanti, allenatori, etc...);
- sulle **radici** i motivi per cui essere radicati in quelle persone (mi vogliono bene, mi insegnano tante cose, mi aiutano a crescere, etc...);
- sul **tronco** della pianta si scrive il nome di ciascun bambino;
- sui **rami** della chioma gli ambiti in cui i bambini devono impegnarsi per crescere bene (studio, sport, scuola, catechismo, etc...);
- sulle **5 foglie della chioma** alcuni aspetti positivi dell'essere radicati nelle loro persone di riferimento (essere più buoni, pregare di più, impegnarsi maggiormente a scuola, etc...);
- sulle **5 foglie secche per terra** le cose negative che desiderano lasciar cadere dalla loro vita (litigi, pigrizie, bugie, etc...).

Alla fine dell'attività il catechista aiuta dunque a capire i ragazzi che se scegliamo di essere radicati nel Signore e nelle persone che ci vogliono bene, allora riusciremo ad essere piante con chiome molto belle e saremo anche capaci di lasciar cadere quelle cose negative che appesantiscono il nostro cammino.

L'incontro si chiude con la preghiera del **PADRE NOSTRO**.

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I RAGAZZI

L'incontro ha inizio ricordando per prima cosa ai ragazzi **che cos'è il Tempo di Quaresima, qual è il suo senso e la sua importanza.**

Successivamente si prosegue chiedendo ai ragazzi di prendere in mano i propri cellulari. Ciascuno di loro dovrebbe quindi aprire la **App di Instagram o quella di Tik Tok.**

Su una parete è appeso un **cartellone** con 7 colonne in cui sono scritti i temi delle macro aree d'interesse dei post seguiti dai ragazzi su queste App: AMICI, BRAND, INFLUENCER, SPORTIVI, INFORMAZIONI, TV, ALTRO.

Ciascun componente del gruppo dovrebbe quindi **leggere i primi tre post seguiti sulle App** e, mano a mano che si leggono, si scrivono anche sotto le diverse aree di riferimento sul cartellone così da avere, alla fine, un quadro degli interessi principali dei ragazzi.

Una volta che il cartellone è stato completato segue una **riflessione** insieme su queste due domande:

- perché seguo questi account e questi profili?
- la scelta che faccio è libera o è guidata da mode e algoritmi della pubblicità?

Lo spunto di riflessione che qui vorremmo offrire è che **spesso noi non siamo realmente liberi nelle nostre scelte, ma siamo condizionati dai «bombardamenti» mediatici e dalle pubblicità**, per cui basta fare una ricerca di un prodotto su Internet che poi, per un bel po' di tempo, avrò sul mio computer o sul mio cellulare continue proposte di acquistare il prodotto finché non si innesterà il meccanismo di creazione di un falso bisogno. A tal proposito si suggerisce l'articolo da scaricare dal sito <https://fashiontheoremblog.wordpress.com/2019/02/19/gli-algoritmi-ai-tempi-dei-social/>

Dopo un adeguato tempo di riflessione con i ragazzi, **si legge insieme il brano delle tentazioni di Mc 4, 1-11** sottolineando come la tentazione abbia almeno due tratti in comune con il funzionamento delle pubblicità, ossia, è insidiosa e affascina. Infine si aiuta i ragazzi a capire come il cedere alla tentazione significhi entrare nel vortice del vizio che «anestetizza» la nostra libertà, mentre invece, dall'altra parte, solo Dio propone la vera ed autentica libertà.

Alla fine dell'incontro si chiede dunque a ciascun ragazzo di **cerchiare** sul cartellone quell'account o quel post che, in modo particolare, anziché essere espressione della propria libertà, rischia di essere quella tentazione «anestetizzante» per le mie libere scelte.

SECONDA SETTIMANA DI QUARESIMA

IL NUTRIMENTO DELLA PIANTA

Obiettivo delle attività per i bambini e i ragazzi

In queste attività riprendiamo quell'«ascoltatelo» che il Padre dice in riferimento al Figlio nel brano della Trasfigurazione (Mt 17,5). Facendo il paragone con la nostra pianta, l'idea di riferimento diventa dunque quella che **la Parola deve essere come il nutrimento essenziale per la crescita**. Infine, teniamo anche presente che la Parola dice anche dialogo, parlare e ascoltare, ossia, in altre parole, la **relazione con Dio**.

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I BAMBINI

Con i bambini vorremmo riflettere sul tema dell'ascolto aiutandoli a capire che ascoltare l'altro significa «nutrirsi» di lui/lei: quando io ascolto da una persona cose di lui/lei che prima non sapevo, io mi sono nutrito/a e la relazione è stata decisamente alimentata.

Per questo si chiede ai catechisti di preparare una scheda per ogni bambino in cui è scritto:

- CIBO PREFERITO
- BEVANDA PREFERITA
- LIBRO/FUMETTO PREFERITO
- FILM/CARTONE PREFERITO
- SPORT PREFERITO
- CANTANTE PREFERITO
- SPORTIVO/A PREFERITO/A
- ANIMALE PREFERITO
- SOGNO NEL CASSETTO
- VIAGGIO DELLA VITA

(si possono aggiungere anche altre voci nella scheda o modificare queste a seconda del gruppo e a discrezione del catechista).

Animati da una **musica di sottofondo**, si chiede ai bambini di compilare in silenzio e ognuno per conto proprio la scheda, facendo così emergere alcune caratteristiche di ciascuno di loro.

Successivamente si consegna ai ragazzi un foglio bianco diviso in due colonne. A ciascuno si chiede di disegnare **su una colonna la metà di una casa** (senza guardarsi gli uni con gli altri). Appena tutti hanno fatto, si mettono i fogli su un tavolo e si formano delle coppie abbinando i disegni in base alle somiglianze delle case disegnate da ciascuno (ciò serve semplicemente per formare coppie casuali).

Una volta formate le coppie, **i bambini leggono a chi hanno di fronte la propria scheda sui gusti e le preferenze** (prima l'uno e poi l'altro). Fatto questo, ognuno segna sul proprio foglio cosa di questo sapeva dell'altra persona e cosa no.

Terminata questa fase, si forma di nuovo un unico gruppo e il catechista aiuta i ragazzi a capire che grazie a questo reciproco ascolto **ognuno si è «nutrito» dell'altro**, ha saputo cose di lui/lei che prima non sapeva e che, in questo modo, abbiamo la possibilità di crescere nelle nostre relazioni.

Ebbene, **lo stesso vale anche per Gesù: se ascoltiamo la sua Parola, se andiamo a catechismo, se partecipiamo alla Messa la Domenica, allora tutti noi ci «nutriremo» anche di lui e il Signore diventerà sempre di più un amico speciale nella nostra vita.**

L'incontro si conclude leggendo insieme il brano della **Trasfigurazione** della seconda domenica di Quaresima (Mt 17, 1-9).

PROPOSTA DI ANIMAZIONE CON I RAGAZZI

I catechisti dei ragazzi più grandi inizieranno l'incontro facendo trovare al gruppo una **tavola** in mezzo alla stanza tutta completamente **apparecchiata**: ci sono piatti, bicchieri, posate, acqua, vino e olieria.

I ragazzi si siedono (non intorno alla tavola, ma di fronte ad essa, per vederla sempre) e a loro chiediamo che cosa manca a loro avviso su questa tavola. A ciascuno si consegna **un foglio in cui scrivere quelle che secondo loro sono cinque cose mancanti**. Es.: la pasta, il pane, le lasagne, la bistecca, etc...

Una volta fatto questo, il catechista chiede a ciascuno di dire cosa manca secondo lui/lei e si scrive su un **cartellone** tutte queste cose senza ripeterle: ad esempio, se «pasta» c'è già scritto non va scritto di nuovo.

Una volta che l'elenco è completo si mettono sulla tavola dei cartellini con scritte le cose che i ragazzi hanno detto, come se fosse una sorta di **imbandimento ideale di quella tavola**.

Successivamente si proietta alla parete il **dipinto «Cena in Emmaus» di Caravaggio** (si trova su Internet) e si fa un confronto tra quanto raffigurato in quell'opera d'arte e la nostra tavola imbandita. Cosa c'è da entrambi le parti? Cosa manca da noi?

Ebbene, a questo punto aiutiamo i ragazzi a capire che **la cosa più importante della tavola non sono tanto i cibi, ma le persone che vi si siedono: i commensali!** Gesù, nel dipinto di Caravaggio è raffigurato con i discepoli di Emmaus e – se ci pensiamo bene – spesso Gesù è a tavola con i suoi ed è proprio a tavola che fa le cose più importanti insegnandoci che le relazioni sono al centro di tutto: io posso avere anche una tavola piena di cose buonissime da mangiare, ma un conto è gustarle da solo/a e un conto è farlo con altri. A tavola, infatti, oltre che nutrirsi di cibo, ci «nutriamo» di relazioni gli uni con gli altri.

A questo punto, così, chiediamo ai ragazzi di sedersi intorno alla tavola. Fatto questo **si legge insieme il brano della Trasfigurazione** della seconda domenica di Quaresima (Mt 17, 1-9), richiamando l'attenzione su quell'«ascoltatelo» (Mt 17,5) e sottolineando il fatto che **ascoltare**, appunto, **significa «nutrirsi» dell'altro**.

Come conclusione dell'incontro suggeriamo l'attività di **completamento della storia**. A uno dei ragazzi disposti in cerchio intorno alla tavola viene consegnato un foglio dove in cima è scritto: **«MENTRE ERANO SEDUTI A TAVOLA, COMINCIARONO A PARLARE E...»**. Il primo che riceve il foglio aggiunge una frase di senso compiuto, piega la striscia di foglio su cui ha scritto lo passa alla persona accanto che fa altrettanto e così via. Alla fine si legge la storia composta da tutto il gruppo e si ricorda ancora una volta che **a tavola la cosa importante, più ancora del cibo, è lo stare insieme!**

TERZA SETTIMANA DI QUARESIMA

DALLE SECCHIE DEL PREGIUDIZIO ALL'ACQUA VIVA DEL VERO INCONTRO

Obiettivo delle attività per i bambini e i ragazzi

La terza domenica di Quaresima ha al centro l'icona biblica della **Samaritana**. Questa donna andava al pozzo in orari poco convenienti per evitare di incontrare le altre persone perché da loro ella si sentiva giudicata.

Negli incontri di questa settimana per bambini e per ragazzi **rifletteremo dunque sull'importanza di stare attenti ad «etichettare» l'altro** perché spesso questo corrisponde all'assolutizzazione di un punto di vista così parziale che, alla fine, si è lontani dalla verità.

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I BAMBINI

Per prima cosa si fa vedere ai bambini lo **spezzone** del film di **Zootropolis** in cui alla coniglietta (protagonista del racconto), inizialmente viene detto che lei potrà solo raccogliere carote e non potrà mai essere un poliziotto.

Successivamente si attacca un cartellone alla parete e si fa un **brainstorming sulla parola «PREGIUDIZIO»**, aiutando i bambini a capire il significato di questo termine. Lo spunto che vorremmo proporre è che **anche noi, molto spesso, «etichettiamo» le persone, senza poi di fatto conoscerle davvero**, proprio come nel cartone *Zootropolis*: la coniglietta, per le «etichette» e i pregiudizi non potrà realizzare il suo sogno.

Terminato il *brainstorming* si fa a tutto il gruppo una domanda: **«A VOI QUALE ETICHETTA DISPIACEREBBE CHE VI FOSSE ATTACCATA?»** e si aspetta che ciascuno abbia una sua risposta (Es.: non vorrei che di me si pensasse che sono un secchione o antipatico o triste o bugiardo, etc...).

A questo punto si fa vedere ai ragazzi un **secondo spezzone di Zootropolis**, ossia quello in cui la coniglietta diventa una poliziotta, e successivamente si consegna loro un **pennarello lavabile o si prepara un'adeguata tinta lavabile dermatologicamente testata e dei pennelli** con cui scrivere ciascuno sulla propria mano la parola «etichetta» che non gli piacerebbe.

Fatto questo, **si legge tutti insieme il brano della Samaritana** (Gv 4, 1-26) aiutando i bambini a capire come anche quest'ultima si sentiva «etichettata». Gesù, però, non si comporta come tutti gli altri: guarda a tutto il bello che c'è in lei e soprattutto le vuole bene così com'è! Così, dato che nel brano Gesù e la Samaritana si trovano al pozzo dell'acqua, si mettono al centro della stanza **alcune bacinelle con l'acqua e si chiede ai bambini di lavarsi le mani per togliersi di dosso le etichette**.

Quando tutti sono di nuovo composti, si spiega loro l'importanza di quello che abbiamo fatto: Gesù non si ferma ai pregiudizi, ma anzi, ci incontra davvero e ci vuole bene così come siamo. In questo modo **il Signore insegna anche a noi a lavare con l'acqua dell'incontro l'etichetta del pregiudizio**.

L'incontro si conclude con un **canto** o con il **PADRE NOSTRO**.

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I RAGAZZI

L'incontro ha inizio con la consegna dell'**ALLEGATO 2** a ciascuno dei ragazzi. Con questa scheda ognuno deve realizzare gli abbinamenti tra le persone nella colonna sinistra del foglio e le caratteristiche riportate invece nel lato destro del foglio (ad ogni persona deve corrispondere un abbinamento).

Successivamente si appende alla parete un cartellone sul quale è scritta in verticale la parola «**PREGIUDIZIO**». Per riflettere insieme su questo concetto, si chiede dunque ai ragazzi di comporre l'anagramma trovando per ogni lettera l'iniziale di una parola che abbia a che fare col pregiudizio.

Segue quindi la visione di un **filmato proprio sul pregiudizio e le «etichette»** disponibile su YouTube al link <https://www.youtube.com/watch?v=Pv5GXq3JrJI&t=38s>

A questo punto, anche aiutati dal video, si aiuta i ragazzi a capire come, in realtà, anche loro hanno proceduto per pregiudizi nella scheda iniziale e su come il pregiudizio e **le etichette molto spesso siano una semplificazione eccessiva di una realtà molto più complessa e che dunque non colgono la verità della persona o della situazione**. Così, in riferimento alla scheda, ciascuno dei personaggi non è solo quello che i ragazzi hanno indicato, ma è anche molto altro. L'idea che vorremmo far passare è che «etichettare» non ha senso: c'è sempre bisogno dell'incontro per poter conoscere veramente l'altro. **Attenzione: probabilmente, proprio a causa del fatto che i ragazzi si saranno mossi per «etichette», sarà capitato che non siano riusciti a fare tutti gli abbinamenti, oppure alcuni li avranno forzati**. Ebbene, il senso dell'attività è appunto questo: che ciascuno di questi personaggi non è una cosa sola, ma anche altro ed è per tale motivo che siamo chiamati a guardare alla realtà sempre nella sua complessità e non procedendo solo per luoghi comuni.

Dopo la riflessione, si consegna così l'**ALLEGATO 3** in cui vengono presentati anche tutti gli altri possibili abbinamenti tra le persone e le varie caratteristiche.

Segue dunque la **lettura del brano della Samaritana al pozzo** (Gv 4, 1-26) con cui si aiuta i ragazzi a capire che **Gesù ci insegna a non fermarsi alle secche del pregiudizio, ma a dissetarci dell'acqua viva dell'autentico incontro col prossimo, superando ogni preconconcetto**.

L'incontro si conclude con una **preghiera**.

QUARTA SETTIMANA DI QUARESIMA

LA LUCE, OSSIA, VEDERE LE COSE DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

Obiettivo delle attività per i bambini e i ragazzi

Nella settimana di Quaresima che ha al centro il brano di Vangelo del cieco nato (Gv 9, 1-38), vorremmo declinare il tema della luce che illumina la nostra pianta secondo l'idea di **vedere le cose da un altro punto di vista**.

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I BAMBINI

In questo incontro di catechismo **chiederemo ai bambini di disegnare**, secondo però una modalità tutta particolare.

Per prima cosa si dividono i bambini in **coppie**. Ciascuna coppia si siede in una stanza che abbia la possibilità di disporre ciascuna coppia a una certa distanza dall'altra per non darsi noia durante l'attività.

Quando tutti sono pronti, **si consegna a un membro della coppia il foglio con un oggetto da disegnare** (deve essere qualcosa di semplice, che i bambini possono tranquillamente riprodurre). **Una cosa importante è il fare attenzione che l'altro membro della coppia, ossia colui che deve disegnare, non veda il foglio che ha l'altro bambino!**

Al «via» del catechista, il bambino che ha il foglio con l'oggetto da disegnare deve «raccontare» ciò che vede, spiegandolo in modo tale che l'altro bambino possa disegnarlo (si faccia sempre attenzione che non venga vista l'immagine da disegnare). Mentre i bambini disegnano vorremmo far capire loro che **la vista non ha a che fare solo con gli occhi (dal momento che loro non stanno vedendo l'oggetto da disegnare) e che ognuno farà la propria d'arte in un modo unico e irripetibile**.

Trascorso il tempo opportuno si scambiano le parti, si cambia oggetto da disegnare, e si ripete l'esperienza: chi prima descriveva ora disegna e chi prima disegnavo ora descrive.

Conclusa anche questa fase si passa a un **momento di riflessione** con i bambini, ragionando su queste domande:

- *che cosa hai provato mentre disegnavi?*
- *che cosa hai provato mentre descrivevi l'oggetto da disegnare?*
- *è stato più facile disegnare o descrivere? Perché?*
- *è stato più bello disegnare o descrivere? Perché?*

Al termine della riflessione **si legge il brano del cieco nato (Gv 9, 1-38)** e si conclude aiutando i bambini a capire che la vista non è solo cosa degli occhi e che **le cose possono essere viste anche da diversi punti di vista**: per quanto l'oggetto da disegnare era lo stesso per tutti, ognuno lo ha realizzato secondo il proprio modo di vedere le cose. Questo ci insegna che per ogni situazione della nostra vita è importante mettersi sempre nei panni dell'altro e provare a vedere le cose anche dal suo punto di vista.

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I RAGAZZI

L'incontro ha inizio disponendosi seduti in cerchio.

Ad ognuno dei ragazzi viene consegnato un foglio su cui **scrivere quelli che sono tre aspetti che non piacciono del proprio carattere**. Es.: sono ansioso, sono introverso, sono confusionista, etc...

È bene dare il giusto spazio a questo momento dell'attività, ricordare ai ragazzi che tutto è anonimo e che non dovranno né leggere né rendere conto al gruppo di ciò che scrivono, fare in modo che non leggano fra loro le cose che scrivono e magari sarebbe opportuno mettere anche una **musica di sottofondo** per creare il giusto clima.

Una volta scritte le tre caratteristiche, ognuno piega il proprio foglio e lo mette in un **cestino** messo al centro della stanza.

Quando tutti i fogli sono nel cestino, **il catechista mescolerà ulteriormente e distribuirà a caso i fogli** ad ognuno dei componenti del gruppo.

Quando tutti hanno in mano il foglio scritto da un altro, ognuno è chiamato a produrre una sorta di **piccola riflessione improntata sul vedere le cose con occhi diversi** e, per ogni caratteristica ritenuta negativa da chi ha scritto il foglio, dovrà essere scritta una cosa positiva che si ricava proprio dal vedere lo stesso punto ma con occhi diversi. Es.: se uno ha scritto sono ansioso, l'altro potrà scrivere che il lato bello di questa caratteristica è che l'ansioso non lascia mai le cose al caso, che prepara, che organizza e che tutto questo è particolarmente utile e prezioso. Anche questa fase sarebbe bene che fosse accompagnata da una **musica di sottofondo**.

Appena tutti hanno scritto, si rimettono i fogli nel cestino, il catechista nuovamente mescola il tutto e, uno alla volta **si leggono i fogli aiutando i ragazzi a capire l'importanza di vedere le cose con occhi diversi e anche da altri punti di vista**.

A questo punto si propone la visione di un **video** disponibile su YouTube al link <https://www.youtube.com/watch?v=Pv5GXq3JrJI> con cui è offerta anche la possibilità di una sintesi conclusiva condivisa con tutto il gruppo.

L'incontro si conclude con la **lettura del brano del cieco nato di Gv 9, 1-38**.

QUINTA SETTIMANA DI QUARESIMA

LE GEMME DELLA PIANTA: RINASCERE DI NUOVO

Obiettivo delle attività per i bambini e i ragazzi

Nella settimana in cui il Vangelo ci propone il brano della resurrezione di Lazzaro (Gv 11, 1-53), l'obiettivo delle attività di catechesi con i bambini e i ragazzi sarà quello di aiutarli a **riflettere sull'importanza e sulla bellezza di rinascere di nuovo.**

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I BAMBINI

L'incontro ha inizio con la lettura della **storia «Il filo di cotone» di Bruno Ferrero** riportata in **ALLEGATO 4.**

Terminata la lettura si aiuta i bambini a **rintracciare nella storia l'idea del rinascere di nuovo, di vivere un nuovo inizio, di ricominciare.**

Dopo questa piccola condivisione il catechista appende alla parete un **cartellone** su cui è scritto **«CAMBIARE PER ME OGGI SIGNIFICA...»**. Proprio questo diventa l'interrogativo da rivolgere ai bambini e, ciascuno di loro, dovrà provare a individuare nella propria vita un punto su cui c'è bisogno di rinascere di nuovo, di cambiare, di convertirsi. Mano a mano che i bambini propongono atteggiamenti e scelte concrete di cambiamento, il catechista scrive tutto sul cartellone secondo la modalità del *brainstorming*.

Quando diverse situazioni di possibile conversione sono state messe a fuoco, **i bambini vengono divisi in tre gruppi e a ciascuno di essi è chiesto di realizzare una scenetta** su una delle cose scritte sul cartellone.

Alla fine dell'esibizione di tutti e tre i gruppi, **i catechisti comporranno la giuria che si esprimerà su quanto i bambini hanno realizzato.**

L'incontro si conclude con la lettura del **brano della resurrezione di Lazzaro** (Gv 11, 1-53).

PROPOSTA DI ANIMAZIONE PER I RAGAZZI

Per la buona riuscita dell'attività si propone di mettere al centro della stanza **un'icona di Gesù** e, vicino ad essa, **un cestino.**

Per riflettere sulla bellezza e l'importanza del rinascere di nuovo, viene consegnata ai ragazzi una scheda (**ALLEGATO 5**), in cui trovano il foglio diviso in quattro, secondo **le quattro stagioni.**

Questa scheda serve da subito al gruppo perché dovrà essere compilata mentre viene visto un video disponibile su YouTube al link <https://www.youtube.com/watch?v=C9AUvoYjjQk&t=12s>. Nel video i ragazzi troveranno la **testimonianza** di Sr. Tosca Ferrante, Suora Apostolina che opera in Diocesi con la Pastorale Giovanile, Vocazionale e con la Chiesa Universitaria di San Frediano. Guardando il video e con la scheda in mano, i ragazzi dovranno riconoscere dalla testimonianza di Sr. Tosca quello che è stato il suo momento di:

- **INVERNO:** ossia quando ha fatto scelte o ha vissuto situazioni in cui poi si è sentita andare «in peggio»;
- **ESTATE:** ossia quando ha fatto scelte o ha vissuto situazioni in cui poi si è sentita andare «in meglio»;
- **AUTUNNO:** ossia quando ha fatto scelte o ha vissuto situazioni di stallo, senza riuscire ad andare né «avanti» né «indietro»;
- **PRIMAVERA:** ossia un'occasione di rinascita per la testimone, ossia la formulazione di un suo proposito per l'avvenire.

Ai ragazzi viene dunque consegnato il foglio, spiegato ciò che ciascuno deve scriversi e si fa vedere il video.

Dopo la visione della testimonianza di Sr. Tosca si fa una breve **condivisione** comunitaria su ciò che è emerso.

Successivamente, per aiutare i ragazzi a collocarsi nel solco del brano biblico della quinta domenica di Quaresima, **si legge il brano della resurrezione di Lazzaro** (Gv 11, 1-53), mostrando come anche quest'amico di Gesù ha vissuto la sua primavera, la sua rinascita.

Una volta fatto questo, si consegna nuovamente a ciascuno l'**ALLEGATO 5** e, aiutati da una **musica di sottofondo**, si chiede a ciascuno dei ragazzi di **individuare le quattro stagioni anche nella vita di ciascuno di loro**, così come prima hanno fatto per la testimonianza del video.

Dopo questo momento personale, segue una **riflessione** in gruppo in cui il catechista farà notare a tutti l'icona di Gesù messa al centro dell'attenzione: è questo il momento per **spiegare che il convertirsi, il rinascere, in realtà significa farsi aiutare dal Signore per provare ad assomigliare sempre di più a lui.**

Come conclusione dell'attività si propone di far scrivere la propria «primavera», ossia il proprio desiderio di rinascita a ciascuno dei ragazzi su un **foglietto** che verrà poi, una volta compilato, messo nel cestino al centro della stanza di fronte all'icona di Gesù come segno di affidamento del nostro proposito al Signore.

L'incontro si conclude con un **canto** o con il **PADRE NOSTRO**.